Un disco volante fa carriera : "Frisbee", da gioco di spiaggia a sport di punta

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **42 (1985)**

Heft 4

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000260

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Un disco volante fa carriera

«Frisbee» - da gioco di spiaggia a sport di punta

di Hugo Lörtscher

C'era una volta, nel buon tempo andato — cioè a cavallo fra i due ultimi secoli — una famiglia di nome Frisbee che aveva una panetteria-pasticceria nello stato americano del Connecticut. Era famosa per le sue torte al miele che venivano vendute in una teglia di metallo. Un giorno, ad alcuni ragazzini e studenti in vena di scoperte ludiche, venne l'idea di utilizzare queste forme da torta quali piatti volanti. Era nato un divertimento.

Passarono molti anni (1950) fin che un accorto fabbricante di giocattoli rispolverò l'idea, la mise in plastica e la commercializzò con successo. Si chiamava Walter Frederic Morrison e fece soldi con questi piattelli volanti. Era nato un gioco. Venne chiamato «Frisbee», doveroso omaggio alla famiglia di panettieri-pasticcieri — involontari inventori — del Connecticut.

«Frisbee», un divertimento, un gioco conquista subito i favori di sognatori, di funamboli, di pazzoidi, di gente che vuole uscire dagli schemi dettati dalla normalità.

«Frisbee», un getto, un volo. Ha ormai 35 anni, eppure si presenta ancor oggi fresco, giovane, dinamico, anche se con l'andar degli anni, dall'idea geniale di Morrison molte cose sono cambiate.

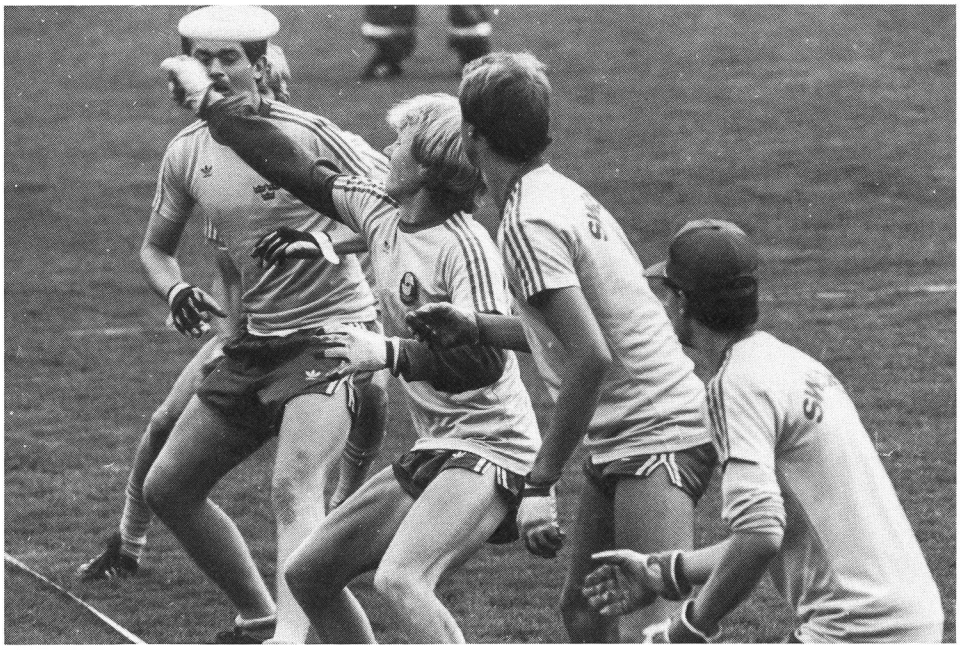
Nel frattempo, infatti, è nato uno sport.

Da divertimento, da gioco è diventato uno sport competitivo a livello internazionale, con gare singole e a squadre, con federazioni nazionali e internazionali, con tanto di regolamenti (le singole discipline vengono presentate su una colonna separata).

Il numero dei giocatori attivi di Frisbee è valutato, attualmente nel mondo, a circa un milione. La maggior parte di questi è concentrata negli Stati Uniti (non poteva essere altrimenti), ma questi ultimi hanno di recente ricevuta la concorrenza di Giappone e Svezia. Nella «International Frisbee disc Association» si contano 100 000 membri che potrebbero raddoppiare in breve tempo.

In Svizzera, il Frisbee, è sport recente. La Federazione elvetica di Frisbee è nata nel 1980 (indirizzo: Federazione svizzera di Frisbee - 6340 Baar) e i suoi club principali si trovano a Lucerna (Flying Saucers), Winterthur (Sky Hawks), Basilea (Lawn Sweepers) e Berna (Flying Angels).
Con tornei e campionati, la federazione nazionale, presieduta da Stefan Cron, si sforza di rendere popolare questo nuovo sport. Uno dei successi maggiori lo si è registrato con l'organizzazione, a Lucerna, dei 2. Campionati mondiali nelle discipline «Ultimate» e «Guts». È mancato il pubblico, peccato... L'entusiasmo lo si è visto in campo! Però, pensare che negli Stati Uniti un torneo di Frisbee di una certa importanza può contare di una platea di decine di migliaia di spettatori.
Da gioco di spiaggia a sport: con un po' di ottimismo, forse questo reportage potrà convincere nuovi adepti. Vedremo. □

Le fotografie sono state scattate dall'autore in occasione dei 2. Campionati mondiali nelle discipline «Ultimate» e «Guts», svoltisi nel settembre 1984 a Lucerna.



Le discipline del Frisbee

Il getto
Si misura la distanza. Il primato mondiale è di 162 m fra gli uomini e 122 m fra le donne.

Golf
Si tratta in questo caso, con il minor numero di lanci, di superare un certo numero di ostacoli. Il bersaglio può essere un canestro, un albero o un picchetto.

Lanciare, correre, afferrare
Lanciare il Frisbee il più lontano possibile, rincorrerlo e riafferrarlo con una mano. Si misura la distanza.

Volo planato
Si lancia il piattello come un boomerang in modo da riafferrarlo con una mano il più vicino possibile al punto di lancio. Si calcola il tempo di volo in secondi (primato mondiale: 15,53).

Tiro al bersaglio
Da due diverse linee di lancio, il giocatore dispone di 10 tiri su bersaglio (cerchio). Distanze: 15 m e 25 m.

Stile libero
La «regina» fra le discipline del Frisbee. In un'esibizione di cinque minuti, due o tre partecipanti mostrano un programma artistico-acrobatico con accompagnamento musicale. Si giudica il grado di difficoltà, la creatività e l'armonia.

Ultimate
Si tratta di un gioco di squadra molto simile al Football americano, però senza contatto fisico. Si gioca su un campo di 111 × 35 m. Per fare il punto, bisogna lanciare il Frisbee fino ad afferrarlo nell'area di meta avversaria. La partita può svolgersi su due tempi di 24 minuti oppure fino a raggiungere 21 punti. I capitani decidono se giocare ai punti o su due periodi. Le squadre si compongono di 7 giocatori o giocatrici. Il giocatore in possesso del piattello deve rimanere sul posto fino al momento del lancio. Quest'ultimo avviene con almeno un piede a terra.

Guts
Altro gioco di squadra, emozionante e altamente agonistico. A 14 m di distanza, su una linea, si schierano le due squadre con cinque giocatori. Un giocatore, determinato in precedenza, lancia vigorosamente il piattello contro il muro della squadra avversaria. Questa deve cercare, con uno dei suoi giocatori, di intercettare il Frisbee con una mano. Se ciò non riesce il punto va alla squadra dei lanciatori. Se il piattello è fuori bersaglio (troppo alto o a lato), il punto va ai riceventi. La mancanza di precisione nei lanci è motivo di discussioni interminabili fra le due squadre. Infatti, arbitri sono gli stessi giocatori. Quando non si raggiunge un accordo, il lancio viene ripetuto.